



A L C H I M I E
STAGIONE 2022-23

COMUNICATO STAMPA

ALCHIMIE 2022-2023

STAGNO

Martedì 18 aprile 2023, ore 21
Concerto al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino)

Orchestra Filarmonica di Torino
Giampaolo Pretto direttore
Luka Faulisi violino

Musiche di:
Max Bruch
Concerto n. 1 in sol minore per violino e orchestra op. 26

Pëtr Il'ič Čajkovskij
Sinfonia n. 2 in do minore op. 17

Domenica 16 aprile 2023, ore 10 - Prova di lavoro a Più SpazioQuattro (Via Saccarelli 18, Torino)
Lunedì 17 aprile 2023, ore 18.30 - Prova generale al Teatro Vittoria (Via Gramsci 4, Torino)

Compositori romantici che hanno attraversato l'Ottocento, Max Bruch e Pëtr Il'ič Čajkovskij incarnano quei sentimenti di crescita, espansione, passione a cui si richiama lo stagno, l'elemento alchemico noto per la sua duttilità ed al quale è dedicato il concerto di aprile di OFT.

A portare le musiche di questi due grandi autori martedì 18 aprile, alle ore 21, al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino sarà l'**Orchestra Filarmonica di Torino** diretta dal maestro **Giampaolo Pretto**. Sul palco, come solista, **Luka Faulisi**, violinista francese italo-serbo che, ad appena vent'anni, è tra i più promettenti della sua generazione. Di Faulisi, il cui suono è stato definito "da un milione di dollari", è appena stato pubblicato per la Sony Classical International l'album di debutto "Aria". Impegnato con concerti in vari Paesi, quello con OFT di aprile è anche il debutto su un palco italiano.

I due autori in programma hanno avuto, nel tempo, sorti ben diverse. Su **Max Bruch**, musicista tedesco vissuto tra il 1838 e il 1920, è sceso l'oblio, tranne che per il **Concerto n. 1 in sol minore per violino e orchestra op. 26**, brano molto amato dai violinisti poiché si inserisce in quel filone che assegna a questo strumento un ruolo di grande virtuosismo e romanticismo. Il Concerto di Bruch, in questo, mantiene le promesse, creando presupposto per il violino solista e l'orchestra di un dialogo vivace e appassionato, che si snoda in un finale dai toni folk popolari, retaggio della moda dell'epoca ma che conserva tutt'oggi una nota allegra e accattivante.

La fama di **Pëtr Il'ič Čajkovskij** (1840-1893) si è invece conservata intatta nei decenni. Tra le opere da lui composte, la Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 risale al 1872. All'epoca, il compositore si trovava in vacanza con la famiglia della sorella Aleksandra a Kamjanka, in Ucraina. Il soggiorno influì sul testo, che rimanda alla musica folk locale. In particolare, l'ultimo movimento, brioso e ritmato, richiama espressamente il tema della canzone popolare ucraina «La gru». Per questo, in seguito, il brano venne soprannominato «Piccola russia». Eseguita con successo per la prima volta l'anno successivo sotto la direzione di Nikolaj Rubinstein, la Sinfonia venne in seguito più volte rivista, secondo la consuetudine di Čajkovskij di rimettere mano ai suoi lavori.

Nel solco di una tradizione varata da alcuni anni, il concerto in Conservatorio è aperto dal micro racconto ispirato al programma musicale e scritto appositamente per OFT dal giornalista e musicista Lorenzo Montanaro. La lettura del testo, per immergersi nell'atmosfera speciale del concerto, è affidata all'Associazione liberipensatori "Paul Valéry" e all'Accademia di formazione teatrale Mario Brusa di Torino.

GLI APPUNTAMENTI CONCERTISTICI

Accanto al **concerto di martedì 18 aprile, ore 21**, al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino), sono previste la **prova generale di lunedì 17 aprile, ore 18.30**, al Teatro Vittoria (Via Gramsci 4, Torino) e la **prova di lavoro di domenica 16 aprile, dalle ore 10 alle ore 13**, a Più SpazioQuattro (Via Saccarelli 18, Torino).

L'Orchestra Filarmonica di Torino offre infatti da sempre la possibilità al pubblico di assistere alla "costruzione" del concerto. Una occasione unica per vedere al lavoro gli artisti, che la domenica mattina studiano e si esercitano con il direttore alla ricerca di armonia e perfezione, mentre il lunedì eseguono l'ultima prova prima della grande serata al Conservatorio del martedì. Tre opportunità diverse per approcciarsi al mondo della musica classica, anche in modo informale: non è raro ad esempio vedere tra il pubblico che assiste alle prove di lavoro a Più SpazioQuattro appassionati che seguono l'esecuzione partitura alla mano o famiglie con bambini.

CONCERTO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio a euro 25, 15, 8. I biglietti per il concerto sono acquistabili anche online su www.ofit.it

PROVA GENERALE: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Teatro Vittoria a euro 10, 5

PROVA DI LAVORO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino a euro 3

Per informazioni tel. 011 533387 – biglietteria@ofit.it – Torino, Via XX settembre 58

Orari: ogni martedì ore 10:30-13:30 e 14:30-18:00. La settimana precedente il concerto anche mercoledì, giovedì e venerdì: ore 10:30-13:30 e 14:30-18:00. Il lunedì della prova generale: ore 10:30-13:30 e 14:30-16:30

INTORNO AL CONCERTO

L'Orchestra Filarmonica di Torino propone per ogni appuntamento di Stagione alcune interessanti iniziative collaterali, frutto di collaborazioni consolidate, per creare sempre nuove alchimie.

Venerdì 14 aprile, alle ore 18.30 al Circolo dei lettori di Torino, appuntamento di Leggere la classica per scoprire i segreti dei brani di Čajkovskij e Bruch, protagonisti del concerto Stagno, con il direttore Giampaolo Pretto. L'appuntamento è a ingresso libero con prenotazione obbligatoria tramite form nella sezione "Eventi ospiti" su torino.circololettori.it. I possessori della Carta Plus possono prenotare il posto nelle prime file dedicate.

Prosegue inoltre, per il quinto anno consecutivo, l'iniziativa che vede insieme **Fondazione Torino Musei e OFT** in un progetto per avvicinare il pubblico dell'arte a quello della musica e viceversa. Ispirati dai concerti della Stagione concertistica dell'Orchestra Filarmonica di Torino, i tre grandi musei della Città di Torino – GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, MAO Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica – ogni sabato precedente il concerto propongono a rotazione un ciclo di visite guidate al proprio patrimonio museale.

L'appuntamento con la **visita guidata "STAGNO / GIOVE - Crescita, espansione, passione"** è **in programma sabato 15 aprile, alle ore 16.30, al MAO Museo di Arte Orientale**. *Nella galleria dedicata all'arte islamica, brocche, coppe, basi di candelabro in bronzo e ottone raccontano diversi aspetti e momenti della produzione di manufatti in metallo. La varietà dei materiali spesso combinati in leghe diverse, l'incisione e l'agemina, la ricchezza del repertorio decorativo che spesso si espande a ricoprire l'intera superficie si condensano in oggetti prodotti con tecniche di lavorazione custodite gelosamente all'interno delle botteghe e tramandate solo da maestro ad allievo.*

L'iniziativa è a cura dei Dipartimenti Educazione della Fondazione Torino Musei e di Abbonamento Musei. Le visite sono condotte da Theatrum Sabaudiae. Visite guidate a pagamento. Costo: 6 euro per il percorso guidato + biglietto di ingresso al museo secondo tariffe (gratuito con Abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta e Torino Piemonte Card). Info e prenotazioni: tel. 011.5211788 (lun-dom 9-17.30); prenotazioniftm@arteintorino.com
È possibile effettuare l'acquisto anche on-line.

GLI ARTISTI

Con *"un suono da un milione di dollari"* (Pinchas Zukerman), il ventenne **Luka Faulisi** è considerato uno dei violinisti più promettenti della sua generazione. Luka, che ha iniziato a suonare il violino all'età di tre anni, è stato allievo di Boris Belkin al Conservatorio di Maastricht nei Paesi Bassi ed è attualmente allievo del Professor Pavel Berman all'Accademia Lorenzo Perosi di Biella, in Italia.

Nel corso degli anni, attraverso il tutoraggio personale, diversi artisti illustri hanno influenzato la sua formazione musicale. Pavel Berman lo descrive come un *"violinista virtuoso incredibilmente dotato"*. Il flautista Emmanuel Pahud loda Luka come *"un giovane estremamente talentuoso con grandi capacità strumentali e una forte espressione musicale"* e secondo Jean-Jacques Kantorow Luka possiede *"strutture incredibili"*.

I recenti debutti includono esibizioni alla Cité de la Musique, al KKL Luzern con Menuhin Academy Camerata Soloists, così come alla Radio Television Serbia Symphony Orchestra alla Kolarac Hall di Belgrado.

I momenti salienti della stagione 2022/23 di Luka includono, oltre al debutto italiano con l'Orchestra Filarmonica di Torino sotto la direzione di Giampaolo Pretto, il debutto polacco con la Filarmonica di Stettino sotto la direzione di Case Scaglione; il debutto con l'Orchestre National du Capitole de Toulouse con Wilson Ng.

L'album di debutto di Luka, "Aria", è stato pubblicato per la Sony Classical International ad inizio marzo.

* * *

Giampaolo Pretto è direttore musicale dell'Orchestra Filarmonica di Torino dal 2016. Dal 2009 ad oggi è salito sul podio di numerose compagnie italiane e internazionali. Tra queste il Teatro Petruzzelli di Bari, l'Arena di Verona, la cinese Wuhan Philharmonic, la georgiana Z. Paliashvili, la Haydn di Bolzano, l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, l'Unimi di Milano, l'OPV di Padova, la Toscanini di Parma, la Sinfonica Abruzzese. Ha diretto per tre anni di seguito (2016-2018) il concerto di Capodanno all'Opera di Firenze, nonché molti concerti in diretta per Radiotre dal Festival Mito con la Filarmonica di Torino. Il suo repertorio spazia dal barocco al contemporaneo, privilegiando romanticismo e Novecento storico. Particolarmente a suo agio nel repertorio sinfonico-corale, ha diretto in questa veste *Das Gebet des Herren* di Schubert (Novara 2007), *Misericordium* di Britten (Firenze 2013), *Nänie* di Brahms (Bari 2017), *Messa in mi minore* di Bruckner (Bolzano e Trento 2016). Molte le prime italiane, tra cui i *Quattro preludi e fuga* di Bach/Stravinsky, *Feux d'artifices* di G. Connesson, il concerto per viola di J. Higdon, *Nähe fern* di W. Rihm; oltre ad altra preminente musica del nostro tempo, come *Sciliar* di Battistelli, *Concerto per pubblico e orchestra* di Campogrande, e altri brani di Colasanti, Pierini, Glass, Mintzer, Pärt. Ha una predilezione per Brahms, di cui ha diretto Sinfonie e Serenate, incidendo la Nr. 1 in re maggiore op. 11 su DVD. Ha accompagnato in numerosi concerti e festival solisti del calibro di Ian Bostridge, Duo Jussen, Alexander Malofeev, Gabriela Montero, Enrico Dindo, Andrea Lucchesini, Chloe Mun, Benedetto Lupo, Suyoen Kim, Signum Quartet, Nils Mönkemeyer. Nel 2022 è salito sul podio del Petruzzelli per la prima assoluta dell'opera *La notte di San Nicola* di Nicola Campogrande: produzione cui hanno assistito oltre diecimila persone in dodici recite.

Formatosi in flauto e composizione ai Conservatori di Verona e Torino, per la direzione è stato allievo di Piero Bellugi. Per diciotto anni (2000-2018) è stato docente e Maestro preparatore dell'Orchestra Giovanile Italiana a Fiesole.

Primo flauto dell'Orchestra Rai dal 1986, è stato assegnatario di molti premi e riconoscimenti: il C. Barison nel 1987, il Siebaneck-Abbiati nel 2003 (col Quintetto Bibiena), il G.F. Pressenda nel 2008, il Falaut per la didattica nel 2021.

Impegnato anche come compositore, ha al suo attivo il concerto per flauto violoncello e orchestra d'archi *Nine Rooms* (2013); il quartetto *A flat*, commissione 2014 dell'Ex Novo Ensemble di Venezia; *Per quelli che volano*, concerto per clarinetto e orchestra commissionato dalla Haydn di Bolzano e diretto in prima esecuzione nel 2016; *Tre d'amore* per orchestra da camera (2018), eseguito sul podio dell'Unimi a Milano.

Nel 2013 ha pubblicato un seguitissimo metodo di tecnica flautistica, "Dentro il Suono", ora tradotto anche in inglese; del 2019 è la pubblicazione per i tipi di Durand della sua trascrizione per quintetto della seconda Sonata di Debussy.

Il canale televisivo Classica di Sky gli ha dedicato due approfonditi ritratti per le serie "I notevoli" e "Contrappunti".

* * *

L'Orchestra Filarmonica di Torino è nata nell'aprile 1992 e da quell'anno realizza presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino una propria stagione concertistica.

Protagonisti centrali della programmazione, concepita in modo che ogni concerto sia un evento speciale sviluppato attorno ad uno specifico tema, sono sia i grandi capolavori, con un repertorio che spazia dal barocco al Novecento, sia brani di più rara esecuzione. Grande attenzione è inoltre dedicata alla musica del presente, spesso appositamente commissionata. L'interesse per le più aggiornate prassi esecutive e la definizione dei dettagli che tale repertorio acquista quando viene eseguito da un organico cameristico fanno dell'Orchestra Filarmonica di Torino una realtà unica, che ha nel tempo consolidato una marcata riconoscibilità.

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino ha visto la realizzazione di numerose collaborazioni con prestigiosi direttori e solisti, che sempre riconoscono in OFT un ambiente musicale ricco di spunti e di energia propositiva. Dal 2016, Direttore Musicale dell'Orchestra Filarmonica di Torino è Giampaolo Pretto, a cui vengono affidate le sfide musicali più impegnative. Negli ultimi anni, l'Orchestra Filarmonica di Torino ha inoltre collaborato con direttori quali Alessandro Cadario, Federico Maria Sardelli, Zahia Ziouani, Tito Ceccherini, Alexander Mayer, Daniele Rustioni, Filippo Maria Bressan, Benjamin Bayl, Nathan Brock e con solisti di fama internazionale tra i quali Marco Rizzi, Massimo Quarta, Simonide Braconi, Enrico Dindo, Maurizio Baglini, David Greilsammer, Francesca Dego, Benedetto Lupo, Mario Brunello. L'Orchestra Filarmonica di Torino ha inoltre contribuito a far scoprire in Italia talenti già noti all'estero quali Gilad Harel, Suyoen Kim, Alexander Chaushian, Martina Filjak, Philippe Graffin, Vincent Beer-Demander, Ronald Brautigam e a valorizzare, in qualità di solisti, musicisti del calibro di Emanuele Arciuli, Andrea Rebaudengo, Giuseppe Albanese, Francesca Leonardi, Ivano Battiston, Ula Ulijana.

L'Orchestra Filarmonica di Torino è stata protagonista, insieme all'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e al Teatro Regio, dei Festival Estivi organizzati dalla Città di Torino e dalla Fondazione per la Cultura Torino; l'OFT è inoltre ospite da molti anni del Festival internazionale MITO-SettembreMusica con concerti sinfonici e da camera, proposti a Torino e a Milano. Negli ultimi anni, l'OFT è inoltre stata ospite di importanti stagioni quali quella del Teatro Olimpico di Vicenza, dell'Orchestra di Padova e del Veneto, dello Stradivari Festival di Cremona.

Le incisioni dell'Orchestra Filarmonica di Torino sono edite dai marchi Naxos, Decca, Claves, Victor, RS e Stradivarius.

I SOSTENITORI DI OFT

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino. L'Orchestra Filarmonica di Torino opera con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo che, nell'ambito della missione Sviluppare Competenze dell'Obiettivo Cultura, mira a sostenere iniziative tese a supportare giovani artisti e creativi nella costruzione della propria professionalità e nell'avvio dei percorsi di carriera. L'OFT, che gode del patrocinio della Città Metropolitana di Torino, è inoltre sostenuta dalla Fondazione CRT, che da trent'anni supporta il sistema culturale del territorio e incoraggia la formazione dei giovani. Sono

sponsor di OFT, tra gli altri, Lavazza e Studio Torta di Torino.

Marina Maffei

Ufficio stampa Orchestra Filarmonica di Torino

Tel. 011 533387

Mob. 349 1276994

ufficiostampa@oft.it